



Consuntivo attività 2017

Per l'anno 2017 l'Istituto di Storia della Carta "Gianfranco Fedrigoni" (ISTOCARTA) in linea con gli scopi all'art. 3 dello Statuto Sociale ha promosso le seguenti attività:

- **ristampa anastatica "Pietro Miliani fabbricante di carta" di A. Gastarinetti:** l'opera originale, pubblicata nel 1964 in un'edizione di pregio, è tutt'ora una pietra miliare sulla figura di Pietro Miliani e per questo si è ritenuto fosse importante provvedere alla sua ristampa (realizzata per i duecento anni dalla morte di Pietro Miliani, 1744 - 1817) con una veste editoriale più divulgativa, inserita nella collana di "Storia della Carta" diretta da Giancarlo Castagnari (Vol. XIII). La ristampa è stata accompagnata da un'introduzione curata dalla ricercatrice dott.ssa Marianna Astore dell'Università Politecnica delle Marche *Pietro Miliani. Imprenditore della carta a tutto tondo*, la quale si è occupata in particolare dello studio dei "copialettere" dal 1782 (data di fondazione delle Cartiere Milani grazie a Pietro) conservati nell'Archivio delle Cartiere Miliani. In appendice la biografia dell'autore Andrea Gasparinetti a cura di Giancarlo Castagnari. Stampate n. 1.000 copie (fuori commercio). [Presentazione avvenuta a Fabriano il 16 giugno 2017 in occasione dell'evento *I protagonisti della carta FABRIANO. Il principio e il termine di una dinastia di cartai: Pietro e Giovanni Battista Miliani*]
- **ristampa anastatica "La Musica" di G.B. Miliani:** (realizzata per gli ottanta anni dalla morte di Giovanni Battista Miliani, 1856 - 1937) opera giovanile di Giovanni Battista Miliani, uscita a Firenze nel 1885 per i tipi della "Tipografia dell'Arte della Stampa" in occasione del matrimonio della sorella Anna. Una monografia di 110 pagine che esprime l'opinione dell'Autore sull'origine, sulla storia e sulla filosofia della musica e che riscosse l'apprezzamento di Giosuè Carducci. L'opera originale conservata nella Biblioteca Multimediale di Fabriano è stata concessa ad ISTOCARTA che, visto il precario stato di conservazione, ha provveduto a sue spese al restauro della rilegatura (v. http://istocarta.it/it/531/restauro_de_la_musica_di_gb_miliani_1885). La ristampa prevede in appendice la biografia di *Giambattista Miliani Industriale della carta*, estratta da *Miscellanea di storia della carta. Origini tecniche imprenditori fede religiosa*, Roma 1991, pp. 95-116, a cura di Giancarlo Castagnari. Stampate n. 600 copie numerate (fuori commercio), di cui 100 destinate alla Biblioteca fabrianese in segno di ringraziamento. [Presentazione avvenuta a Fabriano il 16 giugno 2017 in occasione dell'evento *I protagonisti della carta FABRIANO. Il principio e il termine di una dinastia di cartai: Pietro e Giovanni Battista Miliani*]
- **evento "I protagonisti della carta FABRIANO. Il principio e il termine di una dinastia di cartai: Pietro e Giovanni Battista Miliani":** l'evento si è tenuto a Fabriano il 16 giugno 2017 alle ore 17.00, nella Sala Teatro dell'Accademia dei Musicisti (P.zza Fabio Altini 9) all'interno del suggestivo "Museo del Pianoforte Storico e del Suono", che conserva una preziosa collezione di 30 pezzi, sintesi dei 300 anni (1700/1900) di Storia del Pianoforte. La Sala ha ospitato la presentazione delle sue ultime novità editoriali firmate ISTOCARTA. Due ristampe "Pietro Miliani Fabbricante di Carta" di Andrea Gasparinetti (1964) e "LA MUSICA" di Giovanni Battista Miliani (1885) per ricordare due delle figure cardine di una dinastia di imprenditori cartari che hanno favorito la diffusione della carta FABRIANO nel mondo. La dott.ssa Caterina Silva curatrice della Fondazione Museo Bodoniano (Parma) ha presentato l'opera dedicata a Pietro Miliani, rinnovando idealmente il profondo legame tra l'imprenditore cartario fabrianese e l'illustre Giambattista Bodoni, descritto come un tipografo estremamente esigente e pignolo. A seguire, il maestro pianista concertista prof. Claudio Veneri, fondatore dell'Accademia dei Musicisti, ha presentato l'opera di Giovanni Battista. Una presentazione *sui generis* tra parlato e suonato al meraviglioso pianoforte a coda Bosendorfer (Vienna 1912), per rivivere le melodie apprezzate dal giovane Miliani. Centodieci pagine che esprimono l'opinione dell'Autore sull'origine, sulla storia e sulla filosofia della musica e che riscosse l'apprezzamento di Giosuè Carducci, a cui si aggiunge in appendice una biografia dell'autore *Giovanni Battista Miliani Industriale tra impresa e cultura* a cura di Giancarlo Castagnari. L'opera originale conservata nella Biblioteca Multimediale di Fabriano è stata concessa ad ISTOCARTA che ha ottenuto dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Umbria e delle Marche l'autorizzazione alla ristampa e al restauro per il consolidamento del dorso, a cui ISTOCARTA ha provveduto a sue spese. Stampate n. 600 copie numerate (fuori commercio), di cui 100 destinate alla Biblioteca fabrianese in segno di ringraziamento. Entrambi le ristampe sono state curate dallo storico della carta Giancarlo



Castagnari (Vicepresidente di ISTOCARTA). Hanno chiuso l'evento, il prof. Francesco Chiapparino e la dott.ssa Marianna Astore dell'Università Politecnica della Marche (UNIVPM) con un intervento a due voci su *La modernizzazione di un'industria plurisecolare: Pietro, Giovanni Battista Miliani e la carta fabrianese*. In chiusura, a sorpresa, "la carta che suona", un momento musicale interpretato dal prof. Claudio Veneri seduto allo storico e raro "autopiano" (inizi XX sec.), un pianoforte meccanico che, grazie a meccanismi pneumatici o elettromeccanici, suona automaticamente attraverso l'uso di schede perforate di carta.

L'evento, in collaborazione con l'Accademia dei Musicisti e l'illustre Museo Bodoniano, ha ottenuto il patrocinio del Comune di Fabriano, dell'Ente Autonomo Palio San Giovanni Battista di Fabriano e dell'UNIVPM.

[Per maggiori informazioni e immagini dell'evento v.

http://istocarta.it/it/516/i_protagonisti_della_carta_fabriano]

- **mostra fotografica *Le storiche Cartiere Miliani: FOTORICORDO della "fabbrica bella"***: una rassegna fotografica della realtà imprenditoriale d'inizio '900, all'avanguardia e sensibile allo sviluppo della cultura, della creatività e della sostenibilità. La mostra, programmata per la XV Settimana della Cultura d'Impresa (10-24 novembre 2016) - l'evento Nazionale che coinvolge Musei ed Archivi d'Impresa promosso da MUSEIMPRESA e Confindustria - dedicata a "La fabbrica bella: cultura, creatività e sostenibilità", poi rinviata a causa degli eventi sismici che hanno interessato le Marche - è stata l'occasione per celebrare i 200 anni + 1 dalla nascita di Giuseppe Miliani (1816 - 1890), uno dei principali protagonisti della dinastia Miliani, giudicato un cartaro "antico e moderno" ed inaugurare la "Fototeca digitale" (v. <http://istocarta.it/login.php>) che ha visto la digitalizzazione di oltre 1.200 fotografie storiche estratte dal "Fondo Fototeca dal 1871" conservato nell'Archivio della Cartiere Miliani al fine di preservare, tutelare, valorizzare e promuovere la ricca raccolta storico-fotografica delle Cartiere fabrianesi, testimonianza del patrimonio archeologico industriale, architettonico, paesaggistico e degli aspetti identitari della società e della cultura cartaria dal 1871. Uno sguardo al welfare aziendale di primo Novecento, di cui Giovanni Battista Miliani fu grande sostenitore, nonché ideatore dell'asilo nido aziendale, del dopolavoro degli impiegati, delle colonie balneari, elioterapiche, ecc. Una testimonianza della profonda cultura, creatività e sostenibilità delle famose cartiere fabrianesi. Un'occasione, inoltre, per visitare i locali dell'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano (sede di ISTOCARTA). La mostra, che ha ottenuto il patrocinio di Confindustria e MUSEIMPRESA, è rimasta aperta dal 17 al 30 giugno 2017.

[Per maggiori informazioni e immagini dell'evento v.

http://istocarta.it/it/517/mostra_fotografica_le_storiche_cmf_fotoricordo_della_fabbrica_bella]

- **inventariazione dei PUNZONI, LASTRE e SILICONI**: è stata completata l'inventariazione degli n. 6.705 punzoni (con relativi accessori), ognuno dei quali è stato fotografato al fine di creare un fondo fotografico delle Beni Storici Cartari (BSC) curati da ISTOCARTA. I *punzoni* sono stati collocati in appositi armadi conservati nel Deposito BSC. Successivamente si è provveduto ad inventariare le n. 82 "lastre" (semi-punzoni, cioè punzoni incompleti privi di base in legno o piombo) di cui non si possedevano i punzoni e i n. 239 "siliconi" per riprodurre l'incisione in cera delle filigrane artistiche. Anche le lastre ed i siliconi sono stati tutti fotografati. Per i siliconi, prima di essere inventariati, è stato necessario il lavaggio. Sono inseriti negli inventari anche i punzoni, le lastre e i siliconi conservati nei Musei della Carta di Fabriano e di Pioraco concessi in comodato d'uso gratuito.
- **identificazione, catalogazione e digitalizzazione del *Corpus Chartarum FABRIANO (CCF)***: ISTOCARTA al fine di valorizzare la recente acquisizione delle n. 2.213 carte antiche fabrianesi (dal 1267 al 1799), "Raccolta di Augusto Zonghi", nonché la "Collezione di filigrane del Duca L.T. di Valminuta" ed in generale le filigrane conservate nell'Archivio delle Cartiere Miliani, ha avviato uno studio per la realizzazione di un *Corpus Chartarum FABRIANO (CCF)*, che prevede l'identificazione, la catalogazione e la digitalizzazione delle filigrane appartenenti alla due collezioni suddette con l'obiettivo di renderle consultabili tramite un database pubblicato sul sito di ISTOCARTA, che andrà ad aggiungersi ai pochissimi repertori di filigrane esistenti al mondo (Briquet, Piccard, Corpus Chartarum Italicarum, Berstein, ecc.) .



- **pubblicazione degli atti del Convegno sull'Archeologia Industriale Cartaria:** stampate n. 890 copie del volume degli atti del convegno *Il patrimonio Industriale della Carta in Italia: La storia, i siti, la valorizzazione* promosso da ISTOCARTA, tenutosi a Fabriano il 27-28 maggio 2016. Il volume ha riunito gli interventi di autorevoli studiosi e docenti universitari provenienti da tutta Italia che hanno portato un loro contributo durante il Convegno, al fine di ottenere una mappatura degli insediamenti cartari e del relativo patrimonio archeologico, approfondire la conoscenza della storia del passato e del presente industriale cartario, nonché sviluppare il tema di "Ecomuseo", definito anche museo diffuso, attraverso quelle realtà cartarie italiane che hanno già concretizzato e sperimentato una forma di museo non convenzionale, non circondato da mura, ma che mira a tutelare, valorizzare e promuovere ambienti di vita tradizionali, patrimonio naturalistico e storico-artistico di un territorio.
[Per maggiori informazioni e immagini relative al Convegno v.
http://istocarta.it/it/368/1_convegno_in_italia_sull_archeologia_industriale_cartaria]
- **biografia "Augusto Zonghi matematico umanista. Le antiche carte fabrianesi nell'era del segno":** al fine di valorizzare la recente acquisizione delle n. 2.213 carte antiche fabrianesi (dal 1267 al 1798), "Raccolta di Augusto Zonghi", ISTOCARTA ha deciso di realizzare una biografia dell'autore della raccolta, Augusto Zonghi. Data l'importanza internazionale del personaggio nell'ambito degli studi filigranologici, l'opera bilingue (italiano e inglese), curata dal dott. Castagnari, sarà proposta con una veste editoriale di pregio (su carta filigranata prodotta *ad hoc* dalle cartiere FABRIANO FEDRIGONI S.p.A), inserita nella collana editoriale "L'Era del Segno" (vol. IV). La presentazione è prevista (data ancora da definire) nel 2018.
[Per maggiori informazioni e immagini relative all'acquisizione v.
http://istocarta.it/it/379/istocarta_acquisisce_la_raccolta_zonghi]
- **XVI Settimana della Cultura d'Impresa: UN TESORO DI COLLEZIONE. La carta FABRIANO dal 1267 al 1799. Linguaggi e crescita di un territorio** è il titolo dell'iniziativa proposta da ISTOCARTA in occasione della XVI Settimana della Cultura d'Impresa, l'evento nazionale che coinvolge Musei ed Archivi d'Impresa promosso da MUSEIMPRESA e Confindustria. Dal 20 al 24 novembre 2017 a Fabriano, presso la sede di ISTOCARTA, è tornata in mostra dopo oltre un secolo, la storica "Raccolta di carte antiche fabrianesi" del filigranologo Augusto Zonghi, inviata all'Esposizione Universale di Parigi del 1900. "Unica al mondo", così la storica "Raccolta di carte antiche fabrianesi", riunite dal filigranologo Augusto Zonghi (1840 - 1916), è stata definita dalla Commissione Giudicatrice dell'Esposizione Universale Internazionale di Parigi del 1900. 10 faldoni contenenti 198 cartelle che racchiudono 2.213 carte filigranate originali o campioni delle "Antiche Carte Fabrianesi" dal 1267 al 1799, conservati in un'apposita cassa di legno. A corredo, un album dei "Segni delle Antiche Cartiere Fabrianesi", raccolti e delineati da Augusto, che con grande raffinatezza, ha riprodotto perfettamente in 134 tavole, 1.887 antiche filigrane ("segni") ricavate dai 3.372 esemplari di carte esaminati dal filigranologo. Un valido riferimento per la ricerca e gli studi di storia della carta, una delle più importanti d'Europa. Nel 2016 ISTOCARTA acquisisce la collezione tanto ambita dagli studiosi della carta in tutto il mondo, dall'olandese "Labarre Foundation" all'americana "Library of Congress" di Washington, restituendo idealmente alla città di Fabriano un patrimonio di inestimabile valore che delinea oltre sei secoli di storia della carta fabrianese, riportando alla luce "segni" (filigrane) di una tradizione plurisecolare, linguaggi e tecniche di un territorio che hanno reso Fabriano "la città della carta" per eccellenza; e testimonia la crescita di un "saper fare" radicato che ha fatto "impresa" e che produce carta da oltre otto secoli senza interruzioni.
[Per maggiori informazioni e immagini relative all'acquisizione v.
http://istocarta.it/it/379/istocarta_acquisisce_la_raccolta_zonghi]